

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO

nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016

(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 LUGLIO 2020

Ordine del giorno:

La Commissione regionale per il paesaggio, di cui all'art. 137 del D. Lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000, è **stata convocata per l'esame dei seguenti tre vincoli paesaggistici**:

1. **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «Selva della Lonza», sito nel Comune di Morfasso”;**
2. **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «La Cattedrale», sito nel Comune di Morfasso”;**
3. **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di Villa, parco e boschetto Barattieri, siti in Comune di Vigolzone, frazione di Albarola”.**

Il Presidente della Commissione dott. Roberto Gabrielli accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti almeno la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 4 della DGR 86/2016.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Ilaria Di Cocco – delegata dal Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;

- 
- per l'area territoriale di Piacenza:

Cristian Prati - delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza, in videocollegamento;

Elena Fantini - rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali, in videocollegamento;

Felicita Forte – Architetto, esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Parma e Piacenza, in videocollegamento;

Paola Cavallini – Architetto, esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Parma e Piacenza, in videocollegamento;

Assente giustificato:

Dario Costi – Prof. Architetto, esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Parma e Piacenza.

Sono inoltre presenti i seguenti rappresentanti comunali:

Marco Gregori – Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Morfasso, in videocollegamento;

Roberto Fioppani - Responsabile del settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Vigolzone, in videocollegamento.

Sono infine presenti i seguenti componenti del Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:

Graziella Guaragno in qualità di coordinatore;

Anna Maria Mele in qualità di referente giuridico;

Gianluca Fantini in qualità di referente tecnico e verbalizzante.

Il Presidente della Commissione apre l'incontro alle ore 10:00.

La seduta si occuperà di tre Beni paesaggistici ex art.136 del D. Lgs. n. 42/2004, che sono già stati ampliamenti discussi ed analizzati nell'ambito del lavoro del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio D. Lgs. n. 42 del 2004 (d'ora in avanti Codice).



Come noto la RER e il MiBACT sono infatti impegnati nella attività di co-pianificazione per l'adeguamento del PTPR al Codice e attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, istituito a questo scopo.

Il CTS si è concentrato finora principalmente sulla ricognizione dei vincoli paesaggistici ex art. 136 del Codice e, in particolare, nella loro corretta individuazione sulla base dei provvedimenti istitutivi e nella loro rappresentazione cartografica in scala idonea alla identificazione.

Contestualmente a tale lavoro è emersa, per taluni vincoli, l'impossibilità di concludere la ricognizione e pertanto la necessità di demandare alla Commissione Regionale per il Paesaggio l'accertamento della loro esistenza e corretta perimetrazione.

Il CTS ha inoltre convenuto per i Beni paesaggistici che dall'istruttoria in CTS risultino mai esistiti o scomparsi e comunque oggi non rintracciabili, sia possibile procedere alla loro rimozione, previa valutazione di merito della Commissione regionale per il paesaggio.

In particolare, nella seduta del 22/01/2020 il CTS, preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata, ha deciso all'unanimità di demandare alla Commissione regionale del paesaggio la valutazione in merito al perfezionamento e alla permanenza in essere dei Beni paesaggistici di cui all'ordine del giorno della seduta odierna della Commissione regionale, relativi ai boschetti piacentini, il bosco «Selva della Lonza» e il bosco «La Cattedrale», siti entrambi nel Comune di Morfasso, per i quali non è stato possibile pervenire al loro rinvenimento sostanziale, e alla Villa Barattieri, per il quale non è stato possibile pervenire ad una adeguata individuazione e rappresentazione cartografica per oggettive carenze del provvedimento istitutivo.

Lo scopo della seduta odierna della Commissione regionale per il Paesaggio è quindi quello di valutare congiuntamente tutti gli elementi utili a dirimere le criticità riscontrate in sede di CTS per i Beni paesaggistici all'ordine del giorno, al fine di effettuare il loro perfezionamento ovvero procedere alla loro rimozione ove fosse riscontrata la effettiva inesistenza.

Al fine di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici, lo stesso Comitato Tecnico Scientifico, ha raccomandato anche nei casi di Beni paesaggistici sottoposti all'esame della Commissione regionale per il paesaggio, di rimandare la definizione della disciplina d'uso dei provvedimenti ai lavori in corso per l'adeguamento del PTPR al Codice da parte dello stesso CTS.



La Commissione passa quindi all'esame di merito del secondo bene paesaggistico all'ordine del giorno analizzando le evidenze istruttorie già presentate e discusse in sede di CTS (nelle sedute del 15/11/17, 18/12/17, 28/09/18, 17/10/19 e 22/01/20). Il rappresentante della Soprintendenza descrive sinteticamente le caratteristiche del Bene in oggetto come di seguito riportate.

“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «La Cattedrale», sito nel Comune di Morfasso”.

Per questo Bene paesaggistico esistono agli atti quattro Decreti Ministeriali istitutivi, del 9 ottobre del 1941, e una cartografia su base catastale che è risultata utile ai fini della corretta identificazione dell'area, in coerenza con il testo dei Decreti.

Il “bosco della Cattedrale” faceva parte anch'esso di quell'insieme di boschi del Parco Veleiate (o Provinciale), boschi che vengono dichiarati intangibili con un Decreto Prefettizio del 1941.

Nel caso specifico, già nel 1942 in una nota dell'amministrazione Provinciale indirizzata alla allora Soprintendenza si dà atto di un abbattimento di una parte del bosco (una porzione angolare), nonostante fosse in vigore il decreto di “intangibilità” e fosse stato dichiarato, già nel 1941, il notevole interesse pubblico del bene.

Una successiva nota pervenuta in archivio, del 1944, segnala che il bosco era stato abbattuto, probabilmente nella sua interezza, a seguito di un doppio intervento di “martellatura” da parte degli agenti della Milizia Forestale.

Nel corso dell'istruttoria, il CTS ha correttamente individuato la perimetrazione del Bene, attraverso le georeferenziazioni della cartografia catastale che accompagna il provvedimento istitutivo e ne individuava le particelle citate nel testo.

La comparazione della carta catastale con l'attuale carta forestale ha confermato l'assenza del bosco originario caratterizzato all'epoca da faggete e castagneti. In particolare, oggi, nell'area esistono ampie radure intercalate da piccole porzioni di bosco non governato, con specie vegetali differenti dalle originarie.

L'istruttoria ha consentito di riformulare il titolo del provvedimento al fine di renderlo più esaustivo e facilmente identificabile e di attribuire al Bene la tipologia di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

Ad esito della ricognizione sono state quindi prodotte una tavola che identifica l'areale del bosco originario e la scheda istruttoria che sintetizza le criticità e decisioni assunte dal CTS, riportate nella tabella di seguito, nella quale si dà atto dell'inesistenza del Bene, da cui è derivata la necessità di sottoporre il caso all'attenzione della Commissione regionale per il paesaggio.

Criticità	Decisione condivisa
1. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come “l'immobile facente parte del bosco «La Cattedrale», di proprietà” di diversi soggetti.	Viene riconosciuto come titolo del provvedimento “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «La Cattedrale», sito nel Comune di Morfasso”, in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.

2. Le particelle catastali indicate nel provvedimento e su cui si attesta la tutela sono mutate nel corso del tempo.	Al fine di stabilire correttamente il perimetro dell'area tutelata si è utilizzata la versione georeferenziata della cartografia che accompagna il provvedimento.
3. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.
4. Il bosco oggetto di tutela, nonostante il divieto di taglio, risulta esser stato diradato e tagliato a raso in diverse occasioni già storicamente.	Si dà atto che alla data odierna il bene oggetto di tutela è parzialmente inesistente. Si sottopone pertanto il caso all'attenzione della Commissione regionale.

Al termine della presentazione il Presidente della Commissione apre il dibattito e lascia la parola al rappresentante dell'Amministrazione comunale di Morfasso.

Il tecnico del Comune di Morfasso, ritenendo l'istruttoria esaustiva, conferma l'assenso alla rimozione del vincolo relativo al bosco della Cattedrale in quanto trattasi di un bene inesistente già al momento della sua istituzione formale.

La rappresentante della Provincia di Piacenza specifica che il PTCP ha sommariamente indicato in modo solo "puntiforme" l'area in oggetto in quanto, a seguito del confronto con il Comune, si è constatata l'assenza del bosco stesso. Per i motivi soprarichiamati e ritenendo l'istruttoria svolta dal CTS esaustiva, assente quindi alla rimozione del vincolo.

L'esperta di paesaggio Felicita Forte, viste le risultanze dei contenuti istruttori, concorda con la rimozione del vincolo.

L'esperta di paesaggio Paola Cavallini, viste le risultanze dei contenuti istruttori evidenziati, condivide la proposta di rimozione del vincolo.

La rappresentante del Segretariato regionale del MiBACT conferma il parere favorevole alla rimozione del vincolo.

Graziella Guaragno chiede al Comune di Morfasso il necessario supporto per recuperare i riferimenti dei proprietari a cui per legge andranno notificati i provvedimenti relativi ai due boschetti esaminati, in quanto si tratta di un Beni classificati come tipologia alla lettera a) del comma 1 dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

Il Presidente della Commissione, viste le risultanze dei contenuti istruttori evidenziati e le considerazioni espresse dai partecipanti, prende atto dell'unanime assenso alla proposta di rimozione del vincolo paesaggistico in oggetto.

Preso atto degli approfondimenti istruttori illustrati nella seduta, dopo la discussione, la Commissione Regionale per il paesaggio decide all'unanimità:



1. di dare atto che il bene paesaggistico oggetto della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «La Cattedrale», sito nel Comune di Morfasso”, non risulta ad oggi esistente e che con tutta probabilità era già scomparso negli anni coevi, o immediatamente successivi, all’istituzione del vincolo;
2. di esprimere, ai sensi degli art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell’art. 71, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, parere favorevole alla proposta di rimozione della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «La Cattedrale», sito nel comune di Morfasso”, istituita con quattro Decreti Ministeriali del 9 ottobre 1941, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare;
3. di allegare al presente verbale i Decreti Ministeriali del 9 ottobre 1941, atti istitutivi originali della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco «La Cattedrale», sito nel Comune di Morfasso”;
4. di inviare, ai sensi dell’art. 139, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Morfasso la presente proposta di rimozione, ai fini della pubblicazione per novanta giorni all’Albo pretorio e del suo deposito presso l’ufficio comunale interessato, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
5. di comunicare la presente proposta alla Provincia di Piacenza perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sul sito informatico della Regione, ai sensi dell’art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004;
6. di dare atto che il Bene paesaggistico, vista la sua natura, sarebbe stato ascrivibile alla lett. a) del comma 1 dell’art. 136, del D.Lgs. 42/2004, e che pertanto il procedimento di rimozione dovrà seguire i particolari adempimenti di notifica ai proprietari, possessori o detentori del Bene previsti per questa categoria dall’art. 139, comma 3, del D.L.gs. n. 42 del 2004.